



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MNIC80600V: ISTITUTO COMPR. GUIDIZZOLO

Scuole associate al codice principale:

MNAA80600P: ISTITUTO COMPR. GUIDIZZOLO
MNAA80601Q: INFANZIA GUIDIZZOLO
MNAA80602R: INFANZIA BIRBESI
MNAA80603T: INFANZIA CAVRIANA
MNAA80604V: INFANZIA - SOLFERINO
MNEE806011: PRIMARIA GUIDIZZOLO "DE AMICIS"
MNEE806022: PRIMARIA CAVRIANA
MNEE806033: SCUOLA PRIMARIA SOLFERINO
MNMM80601X: SECOND. GUIDIZZOLO "FORTUNATI"
MNMM806021: SECONDARIA CAVRIANA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Per la scuola primaria la percentuale di ammessi alla classe successiva è superiore alla media regionale e nazionale per quattro classi (II, III, IV e V), di poco inferiore per la classe I. Per la scuola secondaria, relativamente alla valutazione conseguita all'esame di Stato, la percentuale più alta di studenti si colloca nella fascia media con valutazione 7 e 9. Non si registrano abbandoni durante l'anno scolastico, né alla primaria, né alla secondaria. Per la scuola primaria i trasferimenti risultano generalmente in linea rispetto ai dati di riferimento sia regionali sia nazionali, pressoché inferiori per la scuola secondaria.

Punti di debolezza

Per la scuola primaria, le classi che presentano la percentuale più alta di non ammessi alla classe successiva nel 2022 sono state le prime (1,9%) . Per la scuola secondaria, la percentuale di ammessi alla classe II risulta inferiore ai dati regionali e nazionali, significativamente inferiore alla media di riferimento per gli ammessi alla classe III. Per la scuola secondaria, la classe seconda presenta il maggior numero di non ammessi (4,1% differenza con la media percentuale nazionale). I risultati dell'esame di Stato mostrano una larga fascia di alunni con risultati sufficienti (20,5% con valutazione 6 contro il 14,9% della media nazionale), ma nel contempo rivelano un assottigliamento della fascia con valutazione 8. Gli esiti bassi o insoddisfacenti sono dovuti in alcuni casi alla scarsa conoscenza della lingua italiana da parte di studenti non italofoeni, in altri casi alla difficoltà della scuola di intervenire tempestivamente sulle fragilità nelle varie discipline e sulla motivazione intrinseca per migliorare le proprie prestazioni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore per le classi seconde della scuola secondaria. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni (classi terze scuola secondaria). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8 e 10 nel I ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per la scuola Primaria, i risultati delle classi quinte in Italiano sono in linea con la media regionale. In Inglese listening il risultato è superiore o in media al punteggio nazionale mentre in reading la maggioranza delle classi è in linea rispetto al NORD OVEST e superiore alla media nazionale. Per la scuola secondaria gli esiti di tutte le discipline sono positivi (tranne per una sezione in Italiano). La variabilità tra le classi della primaria e della secondaria è inferiore rispetto al NORD OVEST e a quella nazionale, mentre è alta all'interno delle classi.

Punti di debolezza

Per la scuola Primaria, i risultati delle classi quinte in Italiano sono inferiori rispetto al Nord-ovest e al nazionale. Si registra un generale e significativo peggioramento dei risultati rispetto agli anni precedenti nella scuola primaria (classi seconde). Mediamente le classi quinte si posizionano al di sotto delle medie territoriali, tranne una classe che è in linea per Italiano e tre classi per matematica (due superiori e una in linea con la media nazionale). In inglese reading due classi hanno avuto esiti inferiori rispetto ai punteggi regionali, NORD OVEST e nazionali. Non sempre il basso livello socio-economico o culturale è la causa unica per bassi livelli di apprendimento nelle prove nazionali nelle discipline di Italiano e Matematica. La scarsa alfabetizzazione è sicuramente un fattore rilevante negli esiti negativi delle prove. La difficoltà di comprensione di un testo a partire dalla sua prima lettura e la conoscenza lessicale richiesta sono fattori da tenere in considerazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore per la scuola primaria. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nazionali, mentre è superiore dentro le classi.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nella progettazione curricolare per classi parallele alla primaria e nella prassi didattica, i docenti mirano al conseguimento di competenze disciplinari e, in modo diffuso, delle competenze chiave europee. In particolare, vengono affrontate competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva, con attenzione al benessere personale e allo star bene a scuola.

Punti di debolezza

Il curricolo della scuola è strutturato per obiettivi che fanno riferimento alle competenze chiave europee ma non è ancora stato formalizzato un vero e proprio curricolo per competenze e non vengono utilizzati in modo continuo e strutturato strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee. I docenti organizzano attività per lo sviluppo di tali competenze, ma di fatto la prassi didattica è orientata ad una valutazione prevalentemente per obiettivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curricolo e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

In INGLESE i risultati sono superiori rispetto alla media nazionale e alla macro -area di riferimento, mentre sono leggermente inferiori ai risultati regionali. In ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE i risultati complessivi conseguiti nella scuola secondaria sono superiori rispetto ai punteggi nazionali. In riferimento alla Lombardia e alla zona nord ovest generalmente superiori salvo una classe.

Punti di debolezza

In ITALIANO, MATEMATICA i risultati nella scuola Primaria presentano alcune criticità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti delle classi V della scuola Primaria presentano diverse criticità. Nelle prove di Italiano e Matematica la maggior parte delle classi ottiene risultati inferiori rispetto alla Lombardia, al Nord Ovest e al nazionale. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, la quasi totalità delle classi ottiene risultati soddisfacenti rispetto alla media regionale, del Nord Ovest e nazionale



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico, e realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le dotazioni tecnologiche sono generalmente adeguate, al contrario gli spazi laboratoriali e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula



sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata solo parzialmente condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto per alcune attività. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti, ma vanno incrementate in settori specifici sulla base delle necessità riscontrate. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base della disponibilità data e delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se i materiali didattici prodotti devono essere condivisi in modo più sistematico ed agevole.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria

TRAGUARDO

Allineare gli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica alla media dell'area di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Evidenziare all'interno del curricolo gli obiettivi utili ai risultati nelle prove standardizzate INVALSI.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi disciplinari condivisi finalizzati alle prove comuni su modello INVALSI
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi disciplinari condivisi finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave europee.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formulare e definire criteri, indicatori e descrittori di valutazione comuni a tutte le discipline.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formulare e definire criteri, indicatori e descrittori di valutazione comuni a tutte le discipline per la valutazione delle competenze chiave europee.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire gradualmente la relazione tra curricula disciplinari e competenze chiave europee 2018.
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sistematizzare la pratica di compiti di realtà interdisciplinari come strumento di valutazione.
8. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare ambienti di apprendimento di didattica innovativa: debate, role playing, gamification, project based learning.
9. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e implementare la diffusione delle pratiche di laboratorio didattico e tecnologico.
10. **Continuità e orientamento**
Ripristinare e armonizzare il curricolo disciplinare per classi ponte tra primaria e secondaria.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Riservare nel FIS una quota adeguata per il riconoscimento dei lavori di commissione coordinate dalle FF.SS. in relazione agli obiettivi di processo elencati.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la condivisione di buone prassi educative didattiche apprese in sede di formazione.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attribuire incarichi considerando la formazione e le competenze individuali.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee 2018.

TRAGUARDO

Raggiungimento di livelli adeguati di sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi disciplinari condivisi finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formulare e definire criteri, indicatori e descrittori di valutazione comuni a tutte le discipline per la valutazione delle competenze chiave europee.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire gradualmente la relazione tra curricula disciplinari e competenze chiave europee 2018.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Completare il curriculum integrandolo con le competenze chiave europee 2018.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formalizzare le competenze disciplinari includendo le competenze chiave europee 2018.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Osservazione e verifica sistematica del raggiungimento di livelli adeguati di sviluppo delle competenze chiave europee.
7. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare ambienti di apprendimento di didattica innovativa: debate, role playing, gamification, project based learning.
8. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e implementare la diffusione delle pratiche di laboratorio didattico e tecnologico.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Riservare nel FIS una quota adeguata per il riconoscimento dei lavori di commissione coordinate dalle FF.SS. in relazione agli obiettivi di processo elencati.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la condivisione di buone prassi educativo didattiche apprese in sede di formazione.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attribuire incarichi considerando la formazione e le competenze individuali.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle due priorità è determinata dal voler garantire agli studenti il maggior successo formativo possibile, fornendo gli strumenti necessari all'acquisizione, progressiva e consapevole, delle competenze chiave europee che consentano loro di diventare cittadini attivi e responsabili: ad ogni alunno/a secondo le sue possibilità, tenendo conto del punto di partenza e della provenienza, anche socio-linguistica e culturale, ma mettendo in atto ogni risorsa per dare a tutti le stesse opportunità di crescita e di apprendimento.